

## LINEE GUIDA FORMULAZIONE PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

1

<b>1. CONTESTO</b>		
1.1 POPOLAZIONE SCOLASTICA FF.SS. Area 1	Provenienza socio economica e culturale degli studenti Caratteristiche della popolazione che insiste sulla scuola (es. occupati, disoccupati, tassi di immigrazione)	Segnalare se ci sono gruppi di studenti che presentano particolari caratteristiche dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale(es. studenti nomadi o provenienti da particolari zone svantaggiate)
1.2 TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE - FF.SS. Area 3	Caratteristiche economiche del Territorio e sua vocazione produttiva. Risorse presenti nella comunità: cooperazione, partecipazione, interazione sociale. Istituzioni rilevanti sul Territorio che operano per l'inclusione, la lotta alla dispersione scolastica, orientamento, programmazione dell'offerta formativa. Reti di intesa e cooperazione.	Peculiarità del Territorio in cui sono collocati i vari plessi scolastici. Competenze e risorse utili per la scuola. Apporti formativi e contributi degli EE LL. a favore della scuola INDICATORI DI QUALITA': RUBRICA DI VALUTAZIONE/SITUAZIONE DELLA SCUOLA <b>1 molto critica</b> <b>2 /3 con qualche criticità</b> <b>4/5 positiva</b> <b>6/7 eccellente</b>
1.3 RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI - FF.SS. Area 2-3	Situazione della scuola e grado di diversificazione delle fonti di finanziamento (sostegno delle famiglie, e/o dei privati alle attività scolastiche, impegno finanziario degli Enti pubblici territoriali) Qualità delle strutture e infrastrutture scolastiche.	Qualità delle strutture scolastiche, dislocazione delle sedi, qualità degli strumenti in uso nella scuola, risorse economiche disponibili. INDICATORI DI QUALITA': RUBRICA DI VALUTAZIONE/SITUAZIONE DELLA SCUOLA <b>1 molto critica</b> <b>2 /3 con qualche criticità</b> <b>4/5 positiva</b> <b>6/7 eccellente</b>
1.4 RISORSE PROFESSIONALI - FF.SS. Area 2	Quantità e conoscenze e competenze disponibili del personale della scuola	Caratteristiche socio anagrafiche del personale (età, stabilità nella scuola) Competenze professionali e titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.) INDICATORI DI QUALITA': RUBRICA DI VALUTAZIONE/SITUAZIONE DELLA SCUOLA <b>1 molto critica</b> <b>2 /3 con qualche criticità</b> <b>4/5 positiva</b> <b>6/7 eccellente</b>

<b>2. ESITI</b>		
2.1 RISULTATI SCOLASTICI - FF.SS. Area 1 - 3	Risultati scolastici relativi agli esiti degli studenti nel breve e medio periodo. Azioni di sostegno al percorso scolastico di tutti gli studenti per garantire ad ognuno il successo formativo.	Studenti non ammessi alla classe successiva, studenti ammessi con debito. Criteri di valutazione adottati dalla scuola, distribuzione di studenti per fascia di voto. Voti in uscita all'esame di stato. INDICATORI DI QUALITA': RUBRICA DI VALUTAZIONE/SITUAZIONE DELLA SCUOLA <b>1 molto critica</b> <b>2 /3 con qualche criticità</b> <b>4/5 positiva</b> <b>6/7 eccellente</b>
2.2 RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI FF.SS. Area 1 - 3-	Analisi dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali sui livelli raggiunti in relazione alle scuole del Territorio e a quelle con background socio economico simile e al valore medio nazionale, valutazione di eventuale gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia. Variabilità di risultati interna alla scuola e distribuzione degli studenti nei diversi livelli di rendimento.	Dopo un attento esame dei risultati raggiunti nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica, verificare se esistono disparità tra le sedi scolastiche o le sezioni, aumento delle disparità a livello di risultati tra alunni dotati e meno dotati. INDICATORI DI QUALITA': RUBRICA DI VALUTAZIONE/SITUAZIONE DELLA SCUOLA <b>1 molto critica</b> <b>2 /3 con qualche criticità</b> <b>4/5 positiva</b> <b>6/7 eccellente</b>
2.3 COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA - FF.SS. Area 1 -	Competenze di natura trasversale fondamentali per una piena cittadinanza: competenze sociali e civiche (rispetto delle regole, capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità	
2.4 RISULTATI A DISTANZA FF.SS. Area 3		
<b>3. A) PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE</b>		
3.1 CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE - FF.SS. Area 1 -	Individuazione del curricolo fondamentale a livello di istituto e capacità di rispondere alle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza. Definizione di obiettivi e traguardi di apprendimento per le varie classi e anni di corso. Attività opzionali ed elettive che arricchiscono l'offerta curricolare. Modalità di progettazione didattica, monitoraggio e revisione delle scelte progettuali effettuate dagli insegnanti.	<b>Il curricolo di istituto</b> risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale. Individuazione dei traguardi di competenza e competenze trasversali (ed. alla cittadinanza, competenze sociali e civiche). Attività di ampliamento dell'offerta formativa progettate in raccordo con il curricolo di istituto. Individuazione in modo chiaro di obiettivi, abilità e competenze da raggiungere attraverso i progetti di

	<p>Modalità impiegate per valutare le conoscenze e le competenze degli allievi.</p> <p>CURRICOLO DI ISTITUTO: definito in funzione dell'autonoma elaborazione da parte della scuola sulla base delle esigenze e delle caratteristiche degli allievi, delle abilità e delle conoscenze che gli studenti raggiungeranno nei diversi ambiti disciplinari e anni di corso, in armonia con quanto indicato nei documenti ministeriali (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione – 2012; Progettazione didattica: insieme delle scelte metodologiche, pedagogiche e didattiche adottate dagli insegnanti collegialmente( dipartimenti, consigli di classe e di interclasse) ecc.</p> <p>Il curricolo di istituto, la progettazione didattica e valutazione sono strettamente connessi.</p>	<p>ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p><b>La valutazione</b></p> <p>Aspetti del curricolo sottoposti a valutazione</p> <p>Utilizzazione di criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline.</p> <p>Utilizzazione di prove strutturate per classi parallele costruite dai docenti.</p> <p>Utilizzazione di prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione, livello di diffusione del loro utilizzo.</p> <p>Progettarne e realizzazione di interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p> <p>INDICATORI DI QUALITA': RUBRICA DI VALUTAZIONE/SITUAZIONE DELLA SCUOLA</p> <p><b>1 molto critica</b></p> <p><b>2 /3 con qualche criticità</b></p> <p><b>4/5 positiva</b></p> <p><b>6/7 eccellente</b></p>
<p>3.2 AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - FF.SS. Area 2</p>	<p>Realizzazione di ambienti di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli studenti sia nella dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, delle attrezzature , degli orari e dei tempi) nella dimensione didattica (diffusione di metodologie didattiche innovative) e nella dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise)</p>	<p>DIMENSIONE ORGANIZZATIVA- flessibilità nell'utilizzo di spazi e tempi in funzione della didattica (laboratori, orario scolastico, ecc) – individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali) fruizione degli spazi laboratoriali da parte degli studenti.</p> <p>Presenza di supporti didattici nelle classi: computer, lim, materiali per attività scientifiche, materiali per attività espressive,</p> <p>gestione del tempo come risorsa di apprendimento, articolazione dell'orario scolastico, se pienamente adeguata alle esigenze di apprendimento.</p> <p>Promozione di modalità didattiche innovative</p> <p>Promozione di collaborazioni tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative</p> <p>CLIMA SCOLASTICO – condivisione di regole di comportamento tra gli studenti.</p> <p>Azioni efficaci promosse dalla scuola per le competenze sociali</p> <p>INDICATORI DI QUALITA': RUBRICA DI VALUTAZIONE/SITUAZIONE DELLA SCUOLA</p> <p><b>1 molto critica</b></p> <p><b>2 /3 con qualche criticità</b></p>

		<b>4/5 positiva</b> <b>6/7 eccellente</b>
3.3 INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Promozione dei processi di inclusione e il rispetto delle diversità, adeguamento dei processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo nel lavoro d'aula e nelle situazioni educative. Strategie adottate dalla scuola su a) inclusione b) recupero e potenziamento Modalità di inclusione degli studenti con disabilità, con bisogni educativi speciali e degli studenti stranieri – azioni di valorizzazione e gestione delle differenze. Modalità di adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo.	Attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Metodologie utilizzate dagli insegnanti di sostegno e curricolari per favorire una didattica inclusiva: Formulazione dei Piani Educativi Individualizzati, condivisione degli stessi nell'ambito dei consigli di classe, regolarità del monitoraggio per la verifica del raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani. Aggiornamento dei piani didattici personalizzati. Realizzazione di attività di accoglienza, attività su temi interculturali e/o valorizzazione delle diversità.
RECUPERO E POTENZIAMENTO  <b>A cura del referente  dipartimento H</b>	Modalità di individuazione degli studenti o gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento. Attivazione di forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà. Interventi che la scuola realizza. Interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti e diffusione degli stessi nelle varie classi dell'Istituto.	INDICATORI DI QUALITA': RUBRICA DI VALUTAZIONE/SITUAZIONE DELLA SCUOLA <b>1 molto critica</b> <b>2 /3 con qualche criticità</b> <b>4/5 positiva</b> <b>6/7 eccellente</b>
3.4 CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	Realizzazione di attività per garantire la continuità dei percorsi scolastici. Attività finalizzate all'orientamento personale, scolastico e professionale degli allievi: a) Continuità – azioni intraprese dalla scuola per assicurare la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. b) Orientamento – azioni intraprese dalla scuola per orientare gli studenti alla conoscenza del sé e alla scelta degli indirizzi di studio successivi.	Attività / incontri finalizzati alla formazione delle classi Azioni realizzate per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Azioni di monitoraggio sui risultati scolastici degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Monitoraggio dell'efficacia degli interventi realizzati per garantire la continuità educativa.

<p>ORIENTAMENTO FF.SS. Area 3-</p>	<p>Realizzazione di percorsi di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni: classi coinvolte. Realizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali</p>	<p>INDICATORI DI QUALITA': RUBRICA DI VALUTAZIONE/SITUAZIONE DELLA SCUOLA <b>1 molto critica</b> <b>2 /3 con qualche criticità</b> <b>4/5 positiva</b> <b>6/7 eccellente</b></p>
<p><b>3 B) PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE</b></p>		
<p>3.5 ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA</p>	<p>Identificazione e condivisione della missione, dei valori e della visione di sviluppo dell'Istituto. Azioni di indirizzo delle risorse verso le priorità, catalizzando le energie intellettuali interne, i contributi del Territorio, le risorse finanziarie e strumentali disponibili verso il perseguimento degli obiettivi prioritari d'Istituto. Definizione della declinazione del mandato istituzionale nel contesto di appartenenza, alla luce dell'autonomia scolastica. Individuazione delle priorità d'azione e realizzazione di attività conseguenti. Sotto aree:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Scelta delle priorità e loro condivisione interna ed esterna</li> <li>2. Controllo dei processi – uso di forme di controllo strategico e monitoraggio delle azioni intraprese dalla scuola per il conseguimento degli obiettivi individuati (es. pianificazione strategica, misurazione delle performance, strumenti di autovalutazione)</li> <li>3. Organizzazione delle risorse umane – individuazione di ruoli e responsabilità, definizione dei compiti del personale</li> <li>4. Gestione delle risorse economiche – assegnazione delle risorse per la realizzazione delle priorità.</li> </ol>	<p>Mission dell'istituto Priorità condivise all'interno della comunità scolastica. Livello di pubblicizzazione all'esterno, famiglie e Territorio. <b>Controllo dei processi:</b> pianificazione delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi monitoraggio dello stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi adozione di meccanismi e strumenti di controllo. <b>Organizzazione delle risorse umane:</b> chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra i docenti con incarichi di responsabilità chiara divisione dei compiti o delle aree di attività tra il personale ATA. Gestione delle risorse umane: livello di coerenza tra le scelte educative adottate (POF) e allocazione delle risorse economiche (Programma annuale) concentrazione delle spese per progetti su tematiche prioritarie. INDICATORI DI QUALITA': RUBRICA DI VALUTAZIONE/SITUAZIONE DELLA SCUOLA <b>1 molto critica</b> <b>2 /3 con qualche criticità</b> <b>4/5 positiva</b> <b>6/7 eccellente</b></p>
<p>3.5 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</p>	<p>Cura dello sviluppo di competenze del personale: investimento in formazione e promozione di un ambiente organizzativo per far crescere il capitale professionale dell'Istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione: azioni intraprese, finanziate dalla scuola o da altri soggetti, per l'aggiornamento del personale.</li> </ul>	<p>Raccolta delle esigenze formative dei docenti e del personale ATA Temi della formazione che la scuola promuove: curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche ecc... Livello di qualità delle iniziative di formazione Ricadute nell'attività ordinaria della scuola.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valorizzazione delle competenze – raccolta delle competenze del personale e loro utilizzo (assegnazione di incarichi, formazione a cascata o tra pari ...)</li> <li>• Collaborazione tra insegnanti – attività in gruppi di lavoro e condivisione di strumenti e materiali didattici.</li> <li>• Diffusione/disseminazione di buone pratiche.</li> </ul>	<p>(la scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi?)</p> <p>INDICATORI DI QUALITA': RUBRICA DI VALUTAZIONE/SITUAZIONE DELLA SCUOLA</p> <p><b>1 molto critica</b>  <b>2 /3 con qualche criticità</b>  <b>4/5 positiva</b>  <b>6/7 eccellente</b></p>
<p>3.7 INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE</p>	<p>Ruolo della scuola di propositore come partner strategico di reti territoriali e coordinamento di diversi soggetti che hanno responsabilità per la politiche dell'istruzione del Territorio.</p> <p>Livello di coinvolgimento delle famiglie e capacità di confronto con le stesse per la definizione dell'offerta formativa e sui diversi aspetti della vita scolastica.</p>	<p>Accordi di rete e collaborazioni: quali e con chi</p> <p>Finalità degli stessi</p> <p>Livello di partecipazione della scuola con le strutture di governo territoriali.</p> <p>Collaborazione con soggetti esterni</p> <p>Livello di collaborazione con le famiglie:</p> <p>forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi</p> <p>coinvolgimento dei genitori nella definizione del Regolamento di istituto, Patto di corresponsabilità, altri documenti rilevanti per la vita scolastica</p> <p>interventi (progetti rivolti ai genitori</p> <p>utilizzo di strumenti on line per la comunicazione con le famiglie (reg. elettronico)</p> <p>(la scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'Offerta formativa?)</p> <p>INDICATORI DI QUALITA': RUBRICA DI VALUTAZIONE/SITUAZIONE DELLA SCUOLA</p> <p><b>1 molto critica</b>  <b>2 /3 con qualche criticità</b>  <b>4/5 positiva</b>  <b>6/7 eccellente</b></p>
<p><b>4. PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE</b>  <b>Esperienze pregresse di autovalutazione e/ rendicontazione sociale: utilizzo di modelli strutturati (es. ISO 9000, CAF, MODELLI ELABORATI DA RETI DI SCUOLE O USR O ALTRO); utilizzo di strumenti propri ( PRESENTAZIONE DEI RISULTATI ALL'ESTERNO: CONSIGLIO DI ISTITUTO, PUBBLICAZIONE SUL SITO INTERNET.</b>  <b>Utilizzo per la pianificazione di azioni di miglioramento.</b></p>		
<p><b>5. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA' - PIANO TRIENNALE</b></p>		

5.1 PRIORITA' E TRAGUARDI	<p>Dalla definizione delle priorità all'individuazione dei traguardi.</p> <p>Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso continue azioni di miglioramento:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Esiti degli studenti (risultati scolastici – risultati prove standardizzate nazionali – competenze chiave e di cittadinanza- risultati a distanza)</li><li>2. Diminuzione dell'abbandono scolastico</li><li>3. Riduzione della variabilità fra le classi</li><li>4. Sviluppo di competenze sociali degli studenti della S.I.g.</li></ol> <p>Traguardi di lungo periodo: mete verso cui la scuola interviene nella sua azione di miglioramento.</p>	
5.2 OBIETTIVI DI PROCESSO	<p>Definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità individuate: obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo su più aree di processo (anno scolastico)</p>	